



ORIGINALE

GIUNTA REGIONALE

DETERMINAZIONE n. DPC026/178

del 31/07/2017

DIPARTIMENTO: OPERE PUBBLICHE, GOVERNO DEL TERRITORIO E
POLITICHE AMBIENTALI

SERVIZIO: GESTIONE DEI RIFIUTI

UFFICIO: ATTIVITA' TECNICHE

OGGETTO: Ditta Accord Phoenix SPA – Via Amleto Cencioni, 5 L'Aquila - **Domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA)** ai sensi dell'art. 29 ter del D.Lgs. 152/2006 per l'esercizio dell' "Impianto di recupero di rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE) e di altri rifiuti non pericolosi" rientrante nelle categorie identificate ai punti 5.1 b e 5.3 b del D.Lgs. n. 46/2014, variante sostanziale alla Determinazione n. DA21/69 del 23/04/2014 — **Sede Impianto:** Località "Boschetto di Pile", Zona Industriale 67100 L'Aquila.
Rettifica e sostituzione integrale del Provvedimento AIA DPC026/164 del 21/07/2017.

L'AUTORITA' COMPETENTE
DGR n. 469 del 24.06.2015

PREMESSO che con nota del 17/10/2016, acquisita dal Servizio Gestione dei Rifiuti (SGR) al prot. n. 121618/16 del 19/10/2016, e successiva integrazione del 28/10/2016, acquisita agli atti dello scrivente Servizio in pari data con prot. n. 131967/16, la Ditta Accord Phoenix SPA, con sede legale in Via Amleto Cencioni, 5 L'Aquila, ha avanzato istanza di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) ai sensi dell'art. 29 ter del D.Lgs. 152/2006 per l'esercizio dell' "Impianto di recupero di rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE) e di altri rifiuti non pericolosi" sito in Località "Boschetto di Pile", Zona Industriale L'Aquila, rientrante nelle categorie identificate ai punti 5.1 b e 5.3 b del D.Lgs. n. 46/2014;

RICHIAMATE le seguenti disposizioni:

- Direttiva del Consiglio dell'Unione Europea n. 1999/31/CE del 26 aprile 1999, e, in particolare, l'art. 5, comma 2, relativo alla fissazione di obiettivi di riduzione del conferimento in discarica dei rifiuti biodegradabili;
- Direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio dell'Unione europea 2008/98/CE del 19 novembre 2008 "Direttiva relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive", pubblicata sulla GUUE del 22/11/2008, n. L 312, che ha individuato «la gerarchia nella gestione dei rifiuti quale ordine di priorità della normativa e della politica in materia di prevenzione e gestione dei rifiuti» e stabilisce i principi di autosufficienza e prossimità nella gestione dei rifiuti;
- Regolamento CE n. 1272/2008 relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele che modifica e abroga le direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e che reca modifica al regolamento (CE) n. 1907/2006;
- Direttiva 2010/75/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 novembre 2010, relativa alle emissioni industriali (*prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento*);
- Direttiva 2011/92/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2011 concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati e s.m.i.;
- Decisione della Commissione 2014/955/UE del 18/12/2014 che modifica la Decisione 2000/532/CE relativa all'elenco dei rifiuti ai sensi della Direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio (GUUE del 30/12/2014, n. L 370/44), che ha approvato il nuovo elenco dei rifiuti, in vigore dal 01/06/2015;
- D.lgs. 13.01.03, n. 36 "Attuazione della Direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti" e s.m.i.;
- D.lgs. 29 dicembre 2003 n. 387: "Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità";

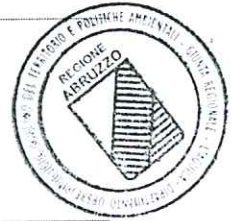


GIUNTA REGIONALE

- D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante: “*Norme in materia ambientale*” e s.m.i. ed in particolare la Parte IV, recante le norme in materia di gestione dei rifiuti;
- L.R. 16.06.2006, n. 17 “*Disciplina del tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi*” e s.m.i.(in vigore dal 01/01/2007);
- L.R. 23.06.2006, n. 22 “*Integrazione del Piano regionale di gestione rifiuti Abruzzo*” che ha approvato definitivamente il “*Programma regionale per la riduzione dei rifiuti biodegradabili da avviare in discarica*”, cosiddetto “*Programma RUB*”;
- L.R. 19.12.2007, n. 45 “*Norme per la gestione integrata dei rifiuti*” e s.m.i.;
- D.M. 27.09.2010 avente per oggetto: “*Definizione dei criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica*”;
- L.R. 29.07.2010, n. 31 “*Norme regionali contenenti la prima attuazione del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (norme in materia ambientale)*”, pubblicata sul B.U.R.A.T. n.50 del 30/07/2010;
- Circolare del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) del 06.08.2013 inviata alle Regioni e alle Province autonome, recante disposizioni in materia di smaltimento in discarica dei rifiuti urbani;
- L. 11 agosto 2014, n. 116 di conversione del D.L. 24 giugno 2014, n. 91; *Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91: Disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l’efficientamento energetico dell’edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché per la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea*;
- Legge 06 agosto 2015, n. 125: “*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 19 giugno 2015, n. 78, recante disposizioni urgenti in materia di enti territoriali*”;

RICHIAMATI i seguenti provvedimenti della Giunta Regionale, in ordine alle procedure per il rilascio delle Autorizzazioni Integrate Ambientali (AIA):

- DGR n. 58 del 13.02.2004, afferente i procedimenti per il rilascio dell’Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi del D.Lgs. 59/05 e s.m.i.;
- DGR n. 461 del 03.05.2006, recante: “*Attuazione integrale della Direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrata dell’inquinamento*” che fissa i criteri per il rilascio dell’AIA, emana la nuova modulistica e i nuovi calendari per la presentazione delle richieste di autorizzazione;
- DGR n. 997 del 08.10.2007 e s.m.i., recante: “*Delibera di giunta Regionale n. 461 del 03.05.2006 avente ad oggetto D.Lgs 59/05 concernente “Attuazione integrale della Direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrata dell’inquinamento”. Modifica che integra l’allegato B della DGR n. 461/06 con l’art. 8 - Autorizzazione avente valore AIA*;
- DGR n. 233 del 26/03/2008 recante: “*Delibera di Giunta Regionale n. 461 del 03 maggio 2006 avente ad oggetto: D.Lgs 59/2005 concernente attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento*” Modifica ed integrazione, che integra l’Allegato B della DGR n. 461/06 con l’art. 9 “*Sanzioni*”;
- DGR n. 1154 del 27/11/2008 recante: “*Delibera di Giunta Regionale 03 maggio 2006 n. 461 e successive modifiche ed integrazioni avente ad oggetto: D.Lgs 59/2005 concernente “Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrata dell’inquinamento”* e DGR n. 09 agosto 2004, n. 686 avente ad oggetto: “*D.Lgs. 372/99, concernente: Attuazione della Direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrale dell’inquinamento*” - art. 4 punti 1), 2) e 3); art. 5); art. 9) punti 2) e 3); art. 15 punti 2) e 3). “*Adeguamento al decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare del 24 aprile 2008*”, che recepisce il Decreto Interministeriale sulle Tariffe;
- DGR n. 862 del 13/08/2007 recante: “*Delibera di Giunta Regionale n. 461 del 03 maggio 2006 avente per oggetto: D.Lgs. 59/05 concernente “attuazione integrale della Direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento”*. Modifica art. 3 ed integrazione art. 5 DGR n. 461/06. Regolamentazione art. 10 comma 4 D.Lgs 59/05 – approvazione modulistica, che modifica l’art. 5 dell’allegato B alla DGR n. 461/06;
- DGR n. 158 del 30/03/2009 recante: “*DGR n. 997 dell’8.10.2007 avente per oggetto: DGR n. 461/06 del 03.05.2006 – D.Lgs. 59/05 concernete attuazione integrale della Direttiva 96/61/CE relativa alla*



GIUNTA REGIONALE

prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento. Modifica – Disposizioni in materia di autorizzazioni avente valore di AIA”;

- DGR n. 310 del 29/06/09 avente ad oggetto: *“Criteri ed indirizzi dell’Autorizzazione Integrata Ambientale ed individuazione dell’Autorità competente ai sensi del D.Lgs 59/05 – Modifiche e riordino delle disposizioni vigenti di cui alle DGR n. 58/2004 e DGR n. 461/2006”*, con la quale è stata modificata la DGR n. 58 del 13.02.2004 ed è stata individuata quale Autorità competente al rilascio delle autorizzazioni integrate ambientali ai sensi del D.Lgs 59/05 (ora recepito nel D.Lgs 152/2006) la Direzione Protezione Civile Ambiente (oggi Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali) relativamente agli impianti di cui alle categorie 3.1, 5, 6.4 a), 6.5 dell’Allegato I del predetto Decreto;
- DGR n. 778 del 11/10/210 recante: *“Direttive regionali in materia di comunicazione dei dati riferiti al sistema impiantistico per la gestione dei rifiuti. Approvazione”*;
- DGR n. 917 del 23/12/2011 recante: *“Decreto Legislativo 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. “Norme in materia Ambientale”. Parte seconda “Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione di impatto ambientale (VIA) e per l’autorizzazione integrata ambientale (AIA)”*. Parte IV – *“Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti contaminati”*. Approvazione di linee guida per l’individuazione delle modifiche di cui all’art. 5, comma 1 lettera l), l bis), art. 29-nonies) ed art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- DGR n. 469 del 24/06/2015 avente ad oggetto: *“Individuazione dell’autorità competente ai sensi della parte II° del D.Lgs. 3 aprile 2006, N. 152 e s.m.i., in materia di rilascio delle autorizzazioni integrate ambientali. Modifica delle disposizioni di cui alla DGR N. 310 del 29/06/09”*;
- DGR n. 4 del 12/01/2016 recante: *“Obiettivi del Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche ambientali, Servizio Politica Energetica, Qualità dell’Aria, SINA – Approvazione Modulistica aggiornata per Autorizzazione Integrata Ambientale (D.Lgs. 152/2006) e Autorizzazione Unica (D.Lgs. 387/2003)”*;
- DGR n. 806 del 05/12/2016: *“Piano Regionale delle ispezioni Ambientali presso le installazioni soggette ad Autorizzazione Integrata Ambientale, ai sensi dell’art. 29 decies, commi 11-bis e 11-ter”*;

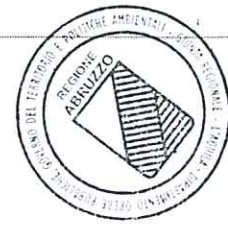
VISTA la Determinazione Dirigenziale n. DA13/9 del 13/01/2015 avente per oggetto *“Linee di indirizzo sulle modalità applicative della disciplina in materia di prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento, recata dal Titolo III-bis alla parte seconda del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, alla luce delle modifiche introdotte dal decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 46”*. Proroga scadenza Autorizzazioni Integrate Ambientali;

VISTO il Decreto del MATTM del 24 aprile 2008 *“Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli previsti dal Decreto Legislativo 18 febbraio 2005, n. 59”*, in vigore dal 22 settembre 2008, che ha dato attuazione all’art. 18, comma 2 dell’ex D.Lgs. 59/2005, mediante la determinazione delle tariffe totali da corrispondere per lo svolgimento delle attività istruttorie e dei controlli di cui al D.Lgs. 59/2005, da applicarsi ai procedimenti connessi al rilascio dell’Autorizzazione Integrata Ambientale;

VISTO il Decreto MATTM 06/03/2017, n. 58 recante: *“Regolamento recante le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti al Titolo III-bis della Parte Seconda, nonché i compensi spettanti ai membri della commissione istruttorie di cui all’articolo 8-bis”*;

VISTO il D.lgs 03.04.2006, n. 152 *“Norme in materia ambientale”* e s.m.i., Parte seconda *“Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione di impatto ambientale (VIA) e per l’autorizzazione integrata ambientale (AIA)”*, come modificato dal D.lgs 29.06.2010, n. 128 e dal D.lgs 04.03.2014, n. 46, che rappresenta, il nuovo strumento di recepimento della Direttiva 2010/75/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 novembre 2010, concernente la prevenzione, la riduzione integrate dell’inquinamento (IPPC)” ed in particolare i seguenti articoli:

- art. 29-ter *“Domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale”*
- art. 29-quarter *“Procedure per il rilascio dell’autorizzazione integrata ambientale”*;
- art. 29-sexies *“Autorizzazione integrata ambientale”*;
- art. 29-octies *“Rimozione e riesame”*;



GIUNTA REGIONALE

- art. 29-nonies “*Modifica degli impianti o variazioni del gestore*” che prevede quanto segue: “*Nel caso in intervengano variazioni nella titolarità della gestione dell’impianto, il vecchio gestore e il nuovo gestore ne danno comunicazione entro trenta giorni all’Autorità Competente, anche nelle forme dell’autocertificazione ai fini della volturazione dell’autorizzazione integrata ambientale*”;
- art. 29-decies “*Rispetto delle condizioni dell’autorizzazione integrata ambientale*”, comma 9;

VISTA la DGR n. 1227 del 27.11.2007 avente per oggetto: “*Requisiti soggettivi dei richiedenti le autorizzazioni regionali per l’esercizio delle attività di gestione dei rifiuti*” e s.m.i.;

VISTA la DGR n. 254 del 28.04.2016 “*Garanzie finanziarie previste per le operazioni di smaltimento e/o recupero dei rifiuti, nonché per la bonifica di siti contaminati. Nuova disciplina e revoca della D.G.R. n° 790 del 03.08.2007*”;

RICHIAMATE le disposizioni che regolano il sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti (S.I.S.T.R.I.), così come disciplinato dall’art. 188 ter del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;

RICHIAMATA la Determinazione Diringenziale n. DA21/69 del 23/04/2014;

DATO ATTO che l’attività esercitata nell’installazione in oggetto rientra tra le categorie di attività industriali di cui all’Allegato VIII alla Parte II del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.;

VISTO il giudizio n. 2704 del 27/09/2016, espresso dal Comitato di Coordinamento Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale (CCR/VIA) favorevole con le seguenti prescrizioni:

...omissis

“1. Deve essere previsto un monitoraggio delle emissioni in atmosfera da concordare con il distretto ARTA competente per territorio;

2. in sede di Conferenza dei Servizi dovranno essere fornite le schede tecniche degli impianti e la fonte da cui sono tratti i valori di fonoisolamento delle strutture;

3. deve essere effettuato il collaudo acustico post operam;

4. si rimanda alla Conferenza dei Servizi per l’adeguamento normativo dell’impianto ai sensi del D.Lgs 152/2006”;

PRESO ATTO degli elaborati tecnici e le tavole progettuali allegati all’istanza per l’esercizio dell’*“Impianto di recupero di rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE) e di altri rifiuti non pericolosi*” sito in Località “Boschetto di Pile” e nello specifico:

- Domanda AIA;
- Elaborato AIA Accord Phoenix rev. 1;
- Schede Integrative Rifiuti rev. 1;
- Allegato A (Informazioni generali dell’impianto):
 - ✓ Allegato A1; Allegato A2; Allegato A3; Allegato A4; Allegato A5; Allegato A6; Allegato A7 e Allegato A8;
- Allegato B (Descrizione analisi attività produttive):
 - ✓ Allegato B1; Allegato B2 rev.1; Allegato B3; Allegato B4; Allegato B5; Allegato B6;
- Allegato C (Materie prime e prodotti):
 - ✓ Allegato C1; Allegato C2; Allegato C3;
- Allegato D (Ciclo delle Acque):
 - ✓ Allegato D1; Allegato D2; Allegato D3;
- Allegato E (Emissioni in atmosfera):
 - ✓ Allegato E1; Allegato E2; Allegato E3; Allegato E4; Allegato E5; Allegato E6;
- Allegato F (Emissioni sonore):
 - ✓ Allegato F1; Allegato F2; Allegato F3; Allegato F4;
- Allegato G (Gestione dei rifiuti):
 - ✓ Allegato G1; Allegato G2;
- Allegato H (Energia);



GIUNTA REGIONALE

RICHIAMATO il contenuto della nota prot. n. 0098340/16 del 18/11/2016 del S.G.R., con la quale si comunica l'avvio del procedimento istruttorio ai sensi della L. 241/90 e s.m.i. e si autorizza la Ditta Accord Phoenix a trasmettere gli elaborati tecnici e le tavole progettuali sopramenzionati agli Enti coinvolti nell'iter tecnico-amministrativo, con contestuale convocazione della Conferenza di Servizi (CdS) per il giorno 05/12/2016, alle ore 10:00;

VISTO il verbale della CdS del 05/12/2016, il cui testo si riporta qui di seguito per estratto:
"omissis....."

La Conferenza di Servizi prende atto:

1) *Della Determinazione Dirigenziale n° DA21/69 del 23.04.2014;*

2) *Della nota della Direzione Generale della Regione – CCR-VIA – Comitato di Coordinamento Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale nella quale si esprime Giudizio n° 2704 del 27.09.2016, favorevole con le seguenti prescrizioni:*

1. *Deve essere previsto un monitoraggio delle emissioni in atmosfera da concordare con il distretto ARTA competente per territorio;*
2. *In sede di Conferenza dei Servizi dovranno essere fornite schede tecniche degli impianti e la fonte da cui sono tratti i valori di fono isolamento delle strutture;*
3. *Deve essere effettuato il collaudo acustico post-operam.*

Il Dirigente del SGR fa un breve intervento illustrando l'intervento proposto dalla Società ACCORD PHOENIX S.p.A., quanto precedentemente autorizzato, la sperimentazione e la taratura di nuove attrezzature, l'importanza sociale dell'intervento proposto, invitando i presenti a prendere la parola.

Prende la parola Marco Famoso del SGR che puntualizza gli aspetti autorizzatori che hanno determinato il rilascio del precedente provvedimento autorizzativo. Solo a seguito dell'entrata in vigore del Decreto Legislativo n° 46/2014, l'impianto in esame è rientrato nell'ambito dell'applicazione del Decreto, determinando le condizioni per la richiesta di Autorizzazione Integrata Ambientale da parte della Società in oggetto.

Prendono la parola i rappresentanti della Società Accord Phoenix S.p.A. illustrando le modifiche inerenti la nuova istanza.

Nel Corso della CdS si acquisisce la seguente documentazione:

3) *ARTA - Relazione Tecnica – prot. n° 16225 del 02/12/2016;*

Nello specifico l'ARTA – Distretto di L'Aquila richiede i seguenti chiarimenti e integrazioni:

Sezione generale

1. *Nella sezione A.4.6 l'azienda dichiara l'assenza di aree bonificate, in corso di bonifica e in procinto di bonifica ai sensi della parte IV Titolo V del D.lgs. 152/06 e s.m.i.; risulta, tuttavia, l'inserimento del sito "Lares Tecno" (ex insediamento industriale ubicato nella stessa area) nell'elenco dei siti in anagrafe con il codice AQ 900014. Si chiede pertanto all'azienda di chiarire l'ubicazione dell'attività industriale oggetto di istanza di AIA rispetto al suddetto sito in anagrafe e di dare evidenza circa l'assenza di possibili sorgenti secondarie di contaminazione nell'area dell'installazione;*
2. *Occorre che l'azienda indichi quali aree esterne o piazzali siano di pertinenza all'attività svolta (per trasporto e movimentazione di rifiuti e materiali) e che fornisca anche elaborati grafici con l'individuazione delle suddette aree;*



Sezione rifiuti

3. *Per ogni linea di lavorazione dettagliare il ciclo produttivo e le operazioni di recupero effettuate (R12 e/o R3 e/o R4 e/o R5) in riferimento al CER (pericoloso o non pericoloso) o alla tipologia di rifiuto trattato, facendo riferimento anche a sezioni e/o piante dei macchinari utilizzati. Si chiede inoltre di trasmettere le schede tecniche dei macchinari;*
4. *Chiarire se la gestione dell'impianto avviene esclusivamente al coperto oppure interessa anche parte del piazzale esterno;*
5. *Per ogni raggruppamento o tipologia di rifiuto trattato occorre indicare la potenzialità totale annua, in modo distinto, per i rifiuti pericolosi e non pericolosi. Per tali rifiuti oltre ad indicare la capacità istantanea di stoccaggio espressa in metri cubi ed il corrispondente peso espresso in tonnellate, si chiede di specificare le modalità di stoccaggio (ad esempio la capacità, il numero e le caratteristiche dei cassoni/big-bag utilizzati, superficie della singola zona di stoccaggio, ecc) riportandone l'ubicazione nella relativa tavola;*
6. *Si chiede di prevedere lo stoccaggio dei rifiuti in ingresso, appartenenti allo stesso raggruppamento o tipologia, in una stessa area. Ad esempio i monitor (CER 16 02 13* e 20 01 35*) sono depositati in due aree diverse;*
7. *Si chiede alla Società di chiarire la gestione del CER 20 01 36 specificando le tipologie di rifiuto che identifica;*
8. *Si ritiene opportuno che la ditta dimostri l'efficacia del trattamento dei cavi con carbonato di calcio per la rimozione degli oli. Si chiede inoltre di indicare in planimetria l'area di deposito temporaneo del carbonato di calcio esausto e le modalità di deposito;*
9. *In riferimento al deposito temporaneo la Società, nella scheda G1.2.1, non ha indicato il criterio che intende utilizzare (temporale o volumetrico). Nella planimetria denominata "Allegato 3 – Tavola 1 – Layout.rev.2", inoltre, sono riportati due CER (190308 e 1501--) non indicati nella scheda G1.2.2. Si chiede alla ditta di indicare tutti i rifiuti gestiti in deposito temporaneo (derivanti sia dalle attività di recupero che gestionale) specificandone le modalità di stoccaggio (ad esempio la capacità, il numero e le caratteristiche dei cassoni/big-bag utilizzati, superficie delle singole zone di deposito, quantitativi dei rifiuti in deposito in metri cubi e tonnellate, ecc) e indicandone l'ubicazione nella relativa tavola;*
10. *Si ritiene opportuno che la Società indichi le caratteristiche dei prodotti ottenuti dall'attività di recupero e la procedura seguita al fine di escluderli dal campo di applicazione della normativa sui rifiuti;*
11. *Nella planimetria denominata "Allegato 3 – Tavola 1 – Layout.rev.2" non è riportata l'area di deposito del prodotto "mercurio". Nella scheda C.2 "Prodotti e sottoprodotti" sono riportate le "schede madre" e le "batterie" identificate invece da due CER (16 02 16 e 16 02 15*). Si chiede di chiarire le modalità di gestione di tali materiali (prodotti o rifiuti?) specificandone le modalità di deposito dei prodotti ottenuti (ad esempio la capacità, il numero e le caratteristiche dei cassoni/big-bag ecc utilizzati, superficie delle singole zone di deposito, quantitativi in deposito espressi in metri cubi e tonnellate, ecc);*
12. *Alla luce di quanto richiesto si chiede di aggiornare le schede della "Sezione G gestione dei rifiuti" e "Schede integrative rifiuti";*
13. *Occorre indicare, in un'apposita planimetria, l'area e le modalità di deposito delle materie prime utilizzate nel ciclo di lavorazione;*
14. *Fornire una certificazione sulle caratteristiche di resistenza ed impermeabilità della pavimentazione realizzata (prescrizione contenuta nella Determinazione regionale n. DA 21/69 del 23/04/2014);*

Sezione scarichi

1. *Le acque meteoriche cadenti sulla copertura del capannone sono raccolte e convogliate nel canale delle acque meteoriche consortile (Consorzio del Vetoio) rispettando i limiti di emissione di cui alla Tab. 3 (scarico in acque superficiali), Allegato 5, Parte III del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.. La ditta è in possesso di una comunicazione del Consorzio del Vetoio;*
2. *Si ritiene opportuno che la società indichi nella planimetria denominata "Elaborato: Schema fognature acque nere e bianche" le linee di deflusso delle acque. Chiarire se nei due pozzetti di*



GIUNTA REGIONALE

raccolta delle acque meteoriche delle coperture sono convogliate anche le acque di dilavamento dei piazzali. Trasmettere i particolari costruttivi del sistema fognario (pozzetti di raccolta, scarichi, ecc).

Sezione piano di monitoraggio e controllo

- 1. In riferimento al Piano di Monitoraggio e Controllo, all'interno della scheda L.1.2, Sistemi di trattamento fumi, sono riportati come parametri di controllo del sistema di abbattimento delle polveri per tutti e tre i punti di emissione, "lo stato colorimetrico e la presenza di polvere". Occorre chiarire in che modo i suddetti parametri siano indicativi dell'efficacia di abbattimento. Occorre inoltre valutare l'opportunità di prevedere ulteriori parametri di controllo;*
- 2. In riferimento al QRE occorre che l'azienda fornisca chiarimenti circa l'assenza di ulteriori parametri da monitorare rispetto al parametro polveri (per es. metalli o sostanze che potrebbero essere impiegate nelle varie fasi di lavorazione e che potrebbero ritrovarsi negli effluenti captati).*
- 3. Nella scheda L.3.1, Rilievi fonometrici esterni, l'azienda non ha riportato nessun programma di effettuazione delle campagne fonometriche, rimandando al periodo di entrata in esercizio l'esecuzione dei rilievi con relativa Valutazione del Rumore esterno. Occorre prevedere in questa sede le modalità di misurazione del rumore esterno con relativo elaborato grafico riportante le postazioni di misura;*
- 4. La scheda L.5.1, Acque sotterranee, non risulta compilata; l'azienda rimanda alla concertazione con l'autorità competente le modalità di monitoraggio delle acque sotterranee; Occorre che l'azienda si attenga a quanto indicato nel parere espresso dall'Area Tecnica in merito agli aspetti idrogeologici e che conseguentemente compili la scheda L.5.1;*
- 5. All'interno della scheda L.7, Condizioni differenti dal normale esercizio, occorre che l'azienda chiarisca le modalità di intervento in caso di possibili sversamenti fornendo, se del caso, specifiche procedure e che approfondisca le modalità di individuazione del malfunzionamento delle linee filtranti dei sistemi di abbattimento e delle conseguenti procedure di intervento.*

In sede di Conferenza di Servizi si dà lettura ai presenti di quanto sopramenzionato e acquisito agli atti e il rappresentante della Ditta Accord Phoenix si impegna a trasmettere nel più breve tempo possibile le opportune integrazioni.

La Conferenza dei Servizi acquisisce da parte dell'Azienda il seguente documento:

5) Implementazione sala monitor;

impegnandosi la stessa alla consegna del medesimo documento a tutte le Autorità coinvolte nel procedimento di che trattasi.

Il rappresentante del Comune di L'Aquila, facendo riferimento al Giudizio VIA n. 2704 del 27/09/2016 in cui si richiedeva le schede tecniche degli impianti e la fonte da cui sono tratti i valori di fono di isolamento delle strutture, rilevato che nelle integrazioni fornite dalla Ditta "Risposte alle prescrizioni sollevate al punto 2 del Giudizio sopramenzionato" viene rilevato che le schede tecniche dell'impianto non riportano i livelli di potenza e di pressione sonora e per tale motivo i valori utilizzati per la valutazione previsionale di impatto acustico sono stati forniti sulla base della letteratura tecnica disponibile per macchine simili, si richiede il piano di monitoraggio delle emissioni acustiche così come richiesto dall'ARTA. Inoltre si dispone che entro 120 giorni dall'inizio dell'attività vengano comunicati al Comune di L'Aquila i dati relativi alle emissioni sonore rilevati in un periodo pari a 90 giorni dall'inizio dell'attività e contenuti nell'apposita relazione di collaudo acustica.

Il rappresentante della ASL Dott. Gizzi, chiede all'azienda di chiarire se la stessa debba essere valutata tra quelle a rischio di incidente rilevante o se ne sia esclusa; chiede inoltre di specificare la eventuale presenza di inquinamento odorigeno, in quanto il sito è posto in una zona fortemente antropizzata.

La Società si impegna in tempi celeri a fornire la documentazione integrativa richiesta in sede di Conferenza di Servizi.



GIUNTA REGIONALE

Alla luce dei lavori della Conferenza di Servizi il rappresentante del SGR rileva l'assenza di situazioni di carattere ambientale ostative al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, anche in presenza del provvedimento autorizzativo rilasciato con determinazione DA21/69 del 23/04/2014, prevedendo l'invio da parte della Ditta della documentazione integrativa richiesta ed acquisita in sede di CdS nel più breve tempo possibile.

A seguito dell'esame da parte delle Autorità competenti della predetta documentazione e alla conseguente acquisizione dei pareri, il SGR si riserva di introdurre eventuali e ulteriori prescrizioni e/o integrazioni secondo uno specifico cronoprogramma, anche valutando prima del rilascio dell'AIA la convocazione di una ulteriore CdS.... omissis”;

PRESO ATTO della nota prot. n. 16225 del 02/12/2016, acquisita dal SGR in sede di Conferenza dei Servizi, con la quale l'ARTA – Sede centrale di Pescara - ha espresso le proprie valutazioni di competenza;

PRESO ATTO della nota dell'ARTA - Distretto Provinciale di L'Aquila - acquisita in sede di Conferenza dei Servizi, con la quale, in riferimento alla documentazione progettuale allegata alla istanza di AIA, si chiedono chiarimenti ed integrazioni;

CONSIDERATA la nota prot. n. 0113120/16 del 06/12/2016 del SGR, con la quale viene trasmesso il verbale della Conferenza di Servizi del 05/12/2016;

PRESO ATTO della nota del 30/12/2016, acquisita agli atti del SGR con protocolli n. 449, 453, 458 del 02/01/2017 con la quale la ditta Accord Phoenix Spa ha trasmesso le integrazioni richieste in sede di Conferenza di Servizi del 05/12/2016 e, nello specifico:

Integrazioni richieste in sede di Conferenza dei Servizi del 5/12/2016 – rev. Dicembre 2016

- All. 0 - Elaborato Tecnico Descrittivo – rev. Dicembre 2016
- All. 1 - Layout generale – rev. 2
- All. 2 - Schede integrative rifiuti – rev. Dicembre 2016
- All. 3 – Schede macchinari (n. 19 schede)
- All. 4 – Screening relazione di riferimento
- All.5 – Dichiarazione pavimentazione
- All. 6 – Scheda tecnica carbonato di calcio
- All. 7 – Domanda di adesione al Consorzio del Vetojo
- All. 8 – Layout fognature acque nere e bianche
- All. 9 – Procedura sversamento prodotti chimici
- All. 10 – Relazione geologica
- All. 11 – Nota geo idrogeologica
- All. 12 – Nota impatto acustico

PRESO ATTO della nota prot. 13846/17 del 25/01/2017, acquisita dal S.G.R. in pari data, con il numero progressivo 16254/17, con la quale la ASL Avezzano-Sulmona-L'Aquila ha espresso le proprie valutazioni in merito all'istanza avanzata dalla ditta Accord Phoenix;

PRESO ATTO della nota prot. n. 1645 del 02/02/2017, acquisita dal S.G.R. in pari data con la quale l'ARTA – Sede centrale di Pescara - ha trasmesso il verbale dell'incontro tecnico tenutosi il 30/01/2017 presso gli uffici dell'Area Tecnica a Pescara con i rappresentanti della ditta Accord Phoenix, al fine di dare riscontro alle richieste di cui alla nota ARTA prot. 16225 del 02/12/2016;

PRESO ATTO della nota prot. n. 0026823 del 13/03/2017, acquisita dal S.G.R. in pari data con il prot. n. 64699/17, con la quale il Comune di L'Aquila richiede alla A.S.L. di competenza valutazioni in merito alla “ricaduta delle emissioni della Azienda” al fine del rilascio del parere igienico-sanitario, ai sensi del Regio Decreto n. 1265/34;



GIUNTA REGIONALE

VISTA la presa d'atto di variante non sostanziale espressa dal Comitato di Coordinamento Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale (CCR/VIA) con giudizio n.2772 del 23/03/2017 con le seguenti prescrizioni:

...omissis *“in sede di rilascio di AIA, la ditta dovrà adattare la concentrazione degli inquinanti espressi per i punti 6 e 7 ai sistemi di abbattimento scelti. Sempre in sede di rilascio dell’AIA la ditta dovrà presentare una dettagliata tabella dei codici in entrata e in uscita;*

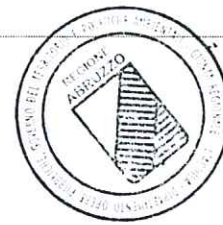
PRESO ATTO della nota prot. n. 2017/40/rs/PR del 29/03/2017, con la quale la ditta Accord Phoenix ha inviato la “autodichiarazione di assenza emissioni odorigene”;

PRESO ATTO della nota inviata dalla ditta Accord Phoenix in data 24/03/2017 prot. n. 2017/36/rs/PR, acquisita agli atti del SGR in data 27/03/2017 prot. n. 0079200/17, con la quale si comunica il superamento delle Concentrazioni Soglia di Contaminazione (CSC) per *“la matrice acqua sotterranea”*, ai sensi dell’art. 245 del D.Lgs. 152/2006;

TENUTO CONTO della comunicazione, ai sensi dell’art. 245 del D.Lgs 152/2006 - inviata in data 19/04/2017 dalla Provincia di L’Aquila - in merito ai superamenti delle CSC nelle acque sotterranee e nella matrice suolo nell’area di interesse;

PRESO ATTO della nota del 04/04/2017, prot. n. 2017/44/rs/PR, acquisita dal SGR in pari data con protocollo n. 89273, con la quale la ditta Accord Phoenix ha trasmesso gli elaborato integrativi richiesti in sede di Conferenza dei Servizi:

- *Integrazioni richieste in sede di Conferenza dei Servizi del 5/12/2016 – rev. Aprile 2017*
- *Elaborato Tecnico Descrittivo– rev. marzo 2017*
- *Schede integrative rifiuti– rev. marzo 2017*
- *Approfondimenti geologici, idrogeologici e caratterizzazione ambientale delle matrici suolo-acque sotterranee – rev. Aprile 2017*
- *TAV. 01 - Planimetria distanza dal sito “Lares Tecno”;*
- *TAV. 02 - Planimetria viabilità esterna;*
- *TAV. 03 - Planimetria pavimentazione;*
- *All. B.1 - Layout generale – rev. 3*
- *All. B.2 - Schema di flusso*
- *All. B.3 - Descrizione di fasi, macchinari e operazioni del processo produttivo*
- *All. C.2 - Planimetria area di stoccaggio materie prime utilizzate nel ciclo di lavorazione*
- *All. D.1 - Planimetria Schema Fognature Acque Nere e Bianche – rev. Marzo 2017*
- *All. D.3 - Ingresso al Consorzio del Vetoio*
- *All. E.1 - Planimetria punti di emissione*
- *All. E.2 - Quadro riassuntivo emissioni*
- *All. E.5 - Altezza e distanza dei punti limitrofi*
- *All. E.7 - Caratteristiche Filtro E6*
- *All. E.8 - Studio previsionale sulla diffusione e ricaduta al suolo degli inquinanti conseguenti le emissioni in atmosfera (Laser Lab)*
- *All. E.9 - Sala monitor – Progetto di filtrazione ed espulsione delle polveri (P.I. Gianluigi Santeusano)*
- *All. F.1 - Planimetria con ubicazione e quota delle principali sorgenti di rumore e dei punti di misura*
- *Dichiarazione emissioni odorigene*
- *Statement on Output Materials form UMS-Processes to match the Criteria for the Declaration as “Secondary Raw Materiales” (End of Waste)*
- *BLU BOX output from processing Lights and Flat Screen Monitors.*



GIUNTA REGIONALE

CONSIDERATA la convocazione della Conferenza dei Servizi per il giorno 19/05/2017 – protocollo n. 0121105/17 del 05/05/2017, e la successiva nota – prot. n. 0124239/17 del 09/05/2017 - di rettifica della data di convocazione, spostata al 24 maggio 2017;

PRESO ATTO della nota ARTA Abruzzo - Direzione centrale – prot. n. 7480 del 23/05/2017, acquisita agli atti del SGR in sede di Conferenza di Servizi, relativa alle valutazioni sulla relazione geologica e sullo screening per la verifica di sussistenza dell'obbligo di redigere la relazione di riferimento allegata all'istanza di AIA;

PRESO ATTO della nota prot. n. 54229 del 23/05/2017, acquisita agli atti del SGR in sede di Conferenza di Servizi, con la quale il Sindaco del Comune di L'Aquila esprime parere positivo ai sensi del Regio Decreto n. 1265/1934 con le seguenti prescrizioni e condizioni:

“omissis...

- *se non ancora effettuato, dovrà essere effettuata una verifica della conormità antincendio da parte del competente comando provinciale dei Vigili del Fuoco, ai sensi del DPR n.151/2011;*
- *nella Autorizzazione Integrata Ambientale si tenga conto della comunicazione effettuata dalla Provincia di L'Aquila ai sensi dell'art.245 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.”;*

PRESO ATTO della nota prot. n. 54240 del 23/05/2017, acquisita agli atti del SGR in sede di Conferenza di Servizi, con la quale il Dirigente del Settore Ambiente e Patrimonio del Comune di L'Aquila esprime parere favorevole per quanto concerne il rispetto della normativa vigente relativa alla previsione di impatto acustico con le seguenti prescrizioni e condizioni:

“omissis...

- *si richiede l'effettuazione di un Piano di Monitoraggio delle emissioni acustiche in fase di esercizio sui recettori individuati;*
- *si richiede la descrizione e la previsione di eventuali sistemi di mitigazione e riduzione dell'impatto acustico necessari al rispetto dei limiti previsti, qualora gli stessi siano superati in fase di effettuazione del Piano di Monitoraggio;*
- *ai sensi del comma 7 dell'art.4 della Legge Regionale n.23/2007, si dispone che, entro 120 giorni dall'inizio dell'attività, vengano comunicati a questo settore i dati relativi alle emissioni sonore rilevati in un periodo pari a 90 giorni dall'inizio dell'attività e contenuti in una apposita relazione di “collaudo acustico”, redatta da un tecnico competente in acustica ambientale”;*

VISTO il verbale della CdS del 24/05/2016, il cui testo si riporta qui di seguito per estratto:

“omissis.....

Preliminarmente prende la parola il Dott. Michele Polini, in rappresentanza della Soc. ACCORD PHOENIX, il quale introduce gli interventi da parte dei professionisti incaricati dall'Azienda. Con riferimento al contenuto del verbale della conferenza dei servizi tenutasi in data 5 dicembre scorso, si procede affrontando la tematica sollevata dai rappresentanti della ASL, con particolare riferimento alla potenziale presenza di polveri prodotte dall'impianto, che si conclude con un chiarimento da parte del consulente incaricato, accolto favorevolmente dalla conferenza. Il Dott. Polini riferisce, inoltre, circa l'avvenuta rimozione dei rifiuti presenti all'interno del sito industriale così come autorizzata dal Giudice e conseguente al provvedimento del Sequestro preventivo dell'impianto a suo tempo disposto dalla Guardia di Finanza-Polizia Giudiziaria e convalidato dalla Autorità Giudiziaria.

Dopo ampia discussione la Società fa presente che in ordine alla classificazione dei rifiuti in uscita prodotti dall'azienda non verranno utilizzati codici appartenenti alla famiglia 17.

L'ARTA da lettura della Relazione tecnica prot. n. 7480 del 23.05.2017, relativa agli aspetti idrogeologici e allo screening per la verifica di sussistenza dell'obbligo di presentazione della relazione di riferimento, relazione tecnica che viene allegata al presente verbale (n. 6 pagine). Vengono poi esaminate nel dettaglio le integrazioni fornite dalla società in risposta alle richieste della precedente cds, con particolare



GIUNTA REGIONALE

riferimento ai punti 3, 5, 8, 9 e 10. Ai fini dell'espressione del parere di competenza l'ARTA ritiene necessario che vengano forniti i seguenti chiarimenti:

- descrizione tecnica dettagliata, supportata da evidenze, circa le operazioni di recupero R3, R4 e R5 che la Società richiede di autorizzare con particolare riferimento alla rispondenza dei prodotti ai criteri dettati dalle norme al fine di garantire la cessazione della qualifica di rifiuto;
- in riferimento al Quadro Riassuntivo delle Emissioni datato 2 marzo 2017, riformulare i VLE in modo che venga rispettato il requisito seguente: per le sostanze appartenenti ad una stessa tabella dell'Allegato 1 alla parte V, in caso di presenza di più sostanze delle classi I, II e III, fermo restando il limite stabilito per ciascuna, la concentrazione totale non deve superare il limite della classe III;
- in riferimento alle metodiche indicate per i metalli nella tabella L.1.1 dell'elaborato Tecnico Descrittivo occorre adeguare la metodica a quanto prescritto nell'art. 271 co 17 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- indicare nel PMC le metodiche di analisi delle acque sotterranee.

Per quanto sopra e limitatamente alla fase gestione R13/R12 (cernita), nelle more dell'acquisizione dei predetti chiarimenti, si esprime parere tecnico favorevole. Per quanto attiene alle ulteriori linee di recupero R3 – R4 e R5 l'ARTA produrrà apposito parere alla ricezione dei chiarimenti richiesti.

I rappresentanti del Comune dell'Aquila intervengono depositando agli della Conferenza n. 2 pareri favorevoli, ancorché contenenti alcune prescrizioni, riferiti rispettivamente al R.D. n. 1265/1934 (prot. n. 0054229 del 23.05.2017) e l'altro relativo agli aspetti di impatto acustico (prot. n. 0054240 del 23.05.2017). La Conferenza, preso atto di quanto espresso dall'ARTA Abruzzo, ritiene che l'intera proposta progettuale possa essere oggetto di un provvedimento autorizzativo integrato ma che autorizzi, allo stato degli atti della conferenza dei servizi, esclusivamente l'approvazione e l'avvio delle operazioni di gestione della sola fase R13/R12 (cernita), condizionando le ulteriori fasi di recupero alla acquisizione di uno specifico parere tecnico che ARTA invierà entro dieci giorni dalla ricezione dei chiarimenti.

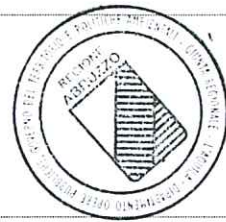
A seguito della validazione delle analisi sulle matrici suolo e acque sotterranee, quanto stabilito nell'ambito della procedura ai sensi del Titolo V della parte IV del D.Lgs 152/06 e s.m.i costituirà riferimento ai fini del rilascio dell'AIA.”

CONSIDERATA la nota prot. n. 151612/17 del 06/06/2017 del SGR, con la quale viene trasmesso il verbale della Conferenza di Servizi del 24/05/2017;

VISTA la nota del 13/06/2017 con la quale la ditta Accord Phoenix ha trasmesso le integrazioni richieste a seguito della Conferenza di Servizi del 24/05/2017 e successivi incontri tecnici presso gli uffici dell'ARTA Abruzzo, Distretto Provinciale di L'Aquila, in data 5/02/2017 e 9/06/2017 e nello specifico:

- Relazione contenente i chiarimenti richiesti in sede di Conferenza di Servizi (24/05/2017) ;
- Elaborato tecnico-descrittivo, rev.4 (documento aggiornato);
- Allegato B.1 – layout generale, rev. 4 (documento aggiornato);
- Allegato B.2 – schema di flusso, rev.2 (documento aggiornato);
- Schede integrative rifiuti (documento aggiornato);
- Quadro Riassuntivo delle Emissioni;
- Dichiarazione della ditta Urban Mining Solution, fornitrice dei macchinari della Linea ERP1 e ERP2, relativamente al trattamento cui sono sottoposti i rifiuti ed alla tipologia dei prodotti ottenuti come output dalla linea di trattamento;
- Dichiarazione della ditta Mesatex WEE Urban Miners che gli EoW ottenuti saranno utilizzati nei loro processi di produzione (in originale con traduzione giurata);

VISTA la nota del 23/06/2017, acquisita agli atti del SGR in data 30/06/2017, con la quale ARTA Abruzzo – Distretto Provinciale di L'Aquila – ha trasmesso il parere tecnico relativo alla documentazione integrativa inviata dalla Società Accord Phoenix a seguito della Conferenza di Servizi del 24/05/2017 e successiva agli incontri tecnici tenutisi in data 05/06/2017 e 09/06/2017 presso gli uffici dell'ARTA Abruzzo – Distretto Provinciale di L'Aquila, esprimendo un **parere tecnico favorevole** ... omissis “*limitatamente alle operazioni di recupero svolte nelle linee di trattamento denominate RAEE (ERP1 e ERP2) – non pericolosi,*



GIUNTA REGIONALE

Linea RAEE (ERP1 e ERP2) – pericolosi e Linea Monitor a condizione che la Società trasmetta:

- *prima della messa in esercizio dell'impianto:*
 - *le evidenze tecnico-analitiche a supporto alla dichiarazione giurata;*
 - *la certificazione sulle caratteristiche di resistenza ed impermeabilità della pavimentazione dell'impianto, prescrizione già contenuta nella determinazione regionale n. DA 21/69 del 23/04/2014;*
- *prima di procedere alla caratterizzazione delle materie prime prodotte e dei rifiuti un piano di campionamento ed analisi da concordare con questo Distretto.*

La Società dovrà. Inoltre, dare evidenza dei flussi dei rifiuti/materiali prodotti in una apposita documentazione (registro di carico e scarico, ecc) al fine di garantire la tracciabilità degli stessi, in considerazione dell'interconnessione tra le linee di trattamento di cui si chiede l'autorizzazione...omissis".

VISTA la nota in autocertificazione trasmessa in data 19/07/2017, acquisita agli atti del SGR in data 20/07/2017 con protocollo n. 0192834/17, con la quale il Legale Rappresentante del gestore dell'impianto IPPC denominato Accord Phoenix Spa, dichiara, in merito ai processi di trattamento della Linea cavi e della Linea Blue Box; in particolare, dichiara che: omissis *"per il processo di trattamento della linea cavi, verranno trattati esclusivamente cavi non pericolosi di cui al codice CER 170411...l'attività di trattamento svolta nella Blue Box sarà R12 e l'attività svolta nelle linee ERP1 ed ERP2 sarà R4"*;

RITENUTO di procedere alla modifica dei dettagli tabellari riferiti alle linee di trattamento e relative operazioni di recupero e potenzialità sia dell'impianto autorizzato in via ordinaria sia di quello pilota autorizzato in via sperimentale, stante la nota in autocertificazione sopra richiamata;

RITENUTO di rettificare e sostituire integralmente il provvedimento AIA DPC026/164 del 21/07/2017;

RICHIAMATA la recente modifica al "Codice Antimafia" di cui al D.lgs. 159/2011, in materia di documentazione antimafia, introdotta dal D.lgs. 15.11.2012, n. 218, pubblicato in G.U.R.I. n. 290 del 13.12.2012, in vigore dal 13.02.2013 relativamente alle disposizioni del libro II, concernente la documentazione antimafia;

RICHIAMATA altresì, la Circolare del Ministero dell'Interno, prot.n. 11001/119/20 dell'8 febbraio 2013, con la quale si inviano alle Autorità governative locali prime indicazioni interpretative in ordine alla applicazione, delle nuove disposizioni introdotte dal citato D.lgs. 15 novembre 2012, n. 218, a far data dal 13.02.2013;

DATO ATTO che, per la Accord Phoenix Srl verranno effettuati gli accertamenti previsti dalla suddetta normativa in merito all'acquisizione della prevista comunicazione antimafia, ai sensi dell'art. 87 del D.lgs 06.11.2011, n. 159 nonché della D.G.R. n. 1277/2007, citata in premessa;

DATO ATTO che, alla data di adozione del presente provvedimento, non risultano acquisiti ulteriori pareri da parte delle Amministrazioni coinvolte nel presente procedimento, a fronte di puntuale e regolare svolgimento del procedimento istruttorio di che trattasi, nel corso del quale gli inviti alle Conferenze dei Servizi e tutte le integrazioni progettuali risultano regolarmente inoltrate, rendendosi applicabili, pertanto, le disposizioni riportate all'art. 14 ter della L. 241/90 e s.m.i., ai sensi delle quali, valutate le specifiche risultanze delle conferenze e tenendo conto delle posizioni prevalenti espresse in quella sede, si ritiene di adottare il presente provvedimento, sostitutivo a tutti gli effetti di ogni altra autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso comunque denominato di competenza delle amministrazioni partecipanti o comunque invitate a partecipare ma risultate assenti alla predetta conferenza;

CONSIDERATO che dall'esame della documentazione prodotta dalla Accord Phoenix Srl, non risultano elementi ostativi al rilascio dell'autorizzazione in oggetto;



GIUNTA REGIONALE

RITENUTO di procedere nel senso sopra descritto, anche al fine di assicurare, per quanto di competenza, il rispetto dei termini previsti dalla legge;

VISTA la Legge 07.08.1990, n. 241 e s.m.i. “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;

VISTO il D.lgs. 18/08/2000, n. 267 recante: “Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali” e s.m.i. (TUEL);

RICHIAMATO altresì il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 recante "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa";

VISTO il D.lgs. 14/03/2013, n. 33 recante: “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

VISTA la L.R. 01/10/2013, n. 31, avente per oggetto “*Legge organica in materia di procedimento amministrativo, sviluppo dell’amministrazione digitale e semplificazione del sistema amministrativo regionale e locale e modifiche alle LL.RR. nn. 2/2013 e 20/2013*”;

VISTA la L.R. 14.09.1999, n. 77 “Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo”, e s.m.i.;

ACCERTATA la regolarità tecnico-amministrativa della procedura seguita e valutata la legittimità del presente provvedimento;

per tutto quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato e trascritto

DETERMINA

ai sensi dell’art. 29-ter del D.lgs. 152/06 e s.m.i.

Art. 1

AUTORIZZAZIONE IMPIANTO - ELABORATI TECNICI

- a) di **autorizzare**, fatte proprie le risultanze delle Conferenze dei Servizi tenutesi in data 05/12/2016 ed in data 24/05/2017, ai sensi dell’art. 29-ter del D.lgs.152/2006 e s.m.i., **Accord Phoenix SpA**, con sede legale in Via Cencioni, 5 - L’Aquila, C.F./P.IVA 07916810968, all’esercizio dell’impianto di recupero di rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE) e di altri rifiuti non pericolosi, variante sostanziale alla Determinazione n. DA 21/69 del 23/04/2014, limitatamente alle operazioni di recupero svolte nelle linee di trattamento denominate RAEE (ERP1 e ERP2), non pericolosi, linea RAEE (ERP1 e ERP2), pericolosi, e Linea Monitor. L’installazione rientra nelle categorie identificate ai punti 5.1 b e 5.3 b dell’Allegato VIII del D.lgs. 152/2006 e s.m.i. - **Sede Impianto:** Località “Boschetto di Pile”, Zona Industriale 67100 L’Aquila;
- b) di **approvare** l’esercizio dell’impianto di cui all’articolo 1.a, nel rispetto dei seguenti elaborati progettuali:
- Elaborato Tecnico Descrittivo – rev. 4 marzo 2017
 - Schede integrative rifiuti – rev. giugno 2017
 - Integrazioni richieste in sede di Conferenza dei Servizi del 5/12/2016 – rev. aprile 2017
 - Relazione contenente i chiarimenti richiesti in sede di Conferenza di Servizi del 24/05/2017
 - Allegato 10 – Relazione geologica
 - Approfondimenti geologici, idrogeologici e caratterizzazione ambientale delle matrici suolo-acque sotterranee – rev. aprile 2017



GIUNTA REGIONALE

- TAV. 01 - Planimetria distanza dal sito “Lares Tecno”;
- TAV. 02 - Planimetria viabilità esterna;
- TAV. 03 - Planimetria pavimentazione;
- Allegato A.1 – Estratto topografico
- Allegato A.2 – Stralcio PRG
- Allegato A.3 – Stralcio mappa catastale
- Allegato A.5 – Autorizzazioni
- Allegato A.6 – Relazione di inquadramento urbanistico e territoriale
- Allegato 4 – Screening relazione di riferimento – dicembre 2016
- Allegato A.8 – Pianificazione e vincoli
- Allegato B.1 - Layout generale – rev. 4
- Allegato B.2 - Schema di flusso – rev. 2
- Allegato B.3 - Descrizione di fasi, macchinari e operazioni del processo produttivo
- Allegato B.4 – BREF
- Allegato B.5 – Tavola descrizione BLUBOX e manuale
- Allegato 3 – Schede macchinari (n. 19 schede)
- Allegato 6 – Scheda tecnica carbonato di calcio
- Allegato 9 – Procedura sversamento prodotti chimici
- Allegato C.1 – Schede di sicurezza
- Allegato C.2 - Planimetria area di stoccaggio materie prime utilizzate nel ciclo di lavorazione – rev. 2017
- Allegato C.3 - Relazione sulle modalità tecniche e gestionali con cui si tengono sono controllo i quantitativi
- Allegato D.1 - Planimetria Schema Fognature Acque Nere e Bianche – rev. Marzo 2017
- Allegato D.3 - Ingresso al Consorzio del Vetoio
- Allegato E.1 - Planimetria punti di emissione
- Allegato E.2 - Quadro riassuntivo emissioni (aggiornato)
- Allegato E.3 – Descrizione sistema di abbattimento E1-E2
- Allegato E.4 – Descrizione sistema di abbattimento E3
- Allegato E.5 - Altezza e distanza dei punti limitrofi – rev. 2017
- Allegato E.6 – Manuale caldaia
- Allegato E.7 - Caratteristiche Filtro E6
- Allegato E.8 - Studio previsionale sulla diffusione e ricaduta al suolo degli inquinanti conseguenti le emissioni in atmosfera (Laser Lab)
- Allegato E.9 - Sala monitor – Progetto di filtrazione ed espulsione delle polveri
- Allegato F.1 - Planimetria con ubicazione e quota delle principali sorgenti di rumore e dei punti di misura
- Allegato F.3 – Valutazione previsionale impatto acustico
- Allegato F.4 – Risposte alle prescrizioni del punto 2 del Giudizio n. 2704 del 27/09/2016 del CCR-VIA
- Allegato G.2 – Autorizzazioni
- Allegato H.1 – Schema a blocchi
- Allegato H.2 – Estratto di diagnosi energetica
- Dichiarazione emissioni odorigene
- Statement on Output Materials from UMS-Processes to match the Criteria for the Declaration as “Secondary Raw Materials” (End of Waste)
- BLUE BOX output from processing Lights and Flat Screen Monitors
- Dichiarazione della ditta Urban Mining Solution, fornitrice dei macchinari della Linea ERP1 e ERP2, relativamente al trattamento cui sono sottoposti i rifiuti ed alla tipologia dei prodotti ottenuti come output dalla linea di trattamento;



GIUNTA REGIONALE

- Dichiarazione della ditta Mesatex WEE Urban Miners che gli EoW ottenuti saranno utilizzati nei loro processi di produzione (in originale con traduzione giurata);

c) di **richiamare** le seguenti fasi gestionali e relative operazioni di recupero e potenzialità:

Rifiuti gestiti nell'impianto nelle varie linee di trattamento e relative operazioni di recupero e potenzialità:

LINEA RAEE (ERP1 e ERP2) – NON PERICOLOSI					
INPUT CER	DESCRIZIONE	Potenzialità (ton/anno)	OPERAZIONE DI RECUPERO	OUTPUT	Quantità (ton/a)
160214	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 160209 a 160213	27.000	R12 – R4 – R3	191207	270
				191205	1.350
				191212	270
				150101	270
160216	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 160215	27.000	R12 – R4 – R3	Alluminio	1.900
200136	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 200121, 200123 e 200135			Ferro	9.532(*)
				Rame	2.880(**)
				Plastica	9.500

(*) Di cui 32 ton/anno in uscita dalla Linea Cavi

(*) Di cui 460 ton/anno in uscita dalla Linea Cavi

LINEA RAEE (ERP1 e ERP2) – PERICOLOSI					
INPUT CER	DESCRIZIONE	Potenzialità (ton/anno)	OPERAZIONE DI RECUPERO	OUTPUT	Quantità (ton/a)
160215*	Componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso	10.000	R12 – R4 – R3	160215*	90
				160601*	20
				160602*	30
				160605	75
				160209*	40
				191207	100
				191205	500
				191212	100
160213*	Apparecchiature fuori uso contenenti sostanze pericolose (esclusi monitor)	10.000	R12 – R4 – R3	Alluminio	700
				Ferro	3.512(*)
200135*	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 200121 e 200123, contenenti componenti pericolosi (esclusi monitor)	10.000	R12 – R4 – R3	Rame	1.060(**)
				Plastica	3.500

(*) Di cui 12 ton/anno in uscita dalla Linea Cavi

(*) Di cui 160 ton/anno in uscita dalla Linea Cavi



GIUNTA REGIONALE

LINEA MONITOR					
INPUT CER	DESCRIZIONE	Potenzialità (ton/anno)	OPERAZIONE DI RECUPERO	OUTPUT	Quantità (ton/a)
160213*	Apparecchiature fuori uso contenenti sostanze pericolose (solo monitor)	5.000	R12 – R4(*)	160216 (scheda madre)	350
				191205	175
				191204	1.025
				191207	45
				191211*	750
				191003*	160(**)
200135*	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 200121 e 200123, contenenti componenti pericolosi (solo monitor)			Alluminio	255
				Ferro	2.208(***)
				Rame	32(****)

(*) L'operazione R4 viene effettuata nella linea ERP1-ERP2

(***) Di cui 2,5 ton/anno in uscita dalla Linea Cavi

(**) Quantitativo in uscita dalla BLUBOX

(****) Di cui 32 ton/anno in uscita dalla Linea Cavi

Art. 2

AUTORIZZAZIONI SOSTITUITE E CONDIZIONI DI ESERCIZIO

Il presente provvedimento sostituisce Determinazione n. DA 21/69 del 23/04/2014 nonché l'Autorizzazione Integrata Ambientale DPC026/164 del 21/07/2017 per le motivazioni citate in premessa, fissando nuove prescrizioni, condizioni, obblighi e limiti a far data dalla notifica del presente provvedimento. In particolare, il presente Provvedimento fa proprie le Autorizzazioni di cui ai punti 1 e 2 dell'Allegato IX alla parte Seconda del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. relativi agli scarichi ed alle emissioni in atmosfera.

Nelle more dell'avvio dell'esercizio, di cui agli articoli 4 e 5 sottoelencati, la Determinazione DA 21/69/2014, per quanto applicabile, continuerà a produrre effetti anche in considerazione della validità della Polizza Fideiussoria ricevuta ed accettata dal SGR.



GIUNTA REGIONALE

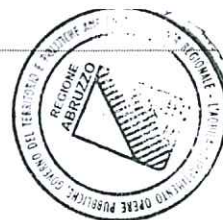
PROSPETTO EMISSIONI

QUADRO RIASSUNTIVO DELLE EMISSIONI														L'Aquila, 2 marzo 2017 – 12.06.2017	
ACCORD PHOENIX Stabilimento L'Aquila															
Punto di emissione	Provenienza	Portata (m ³ /h a 0°) e 0.101 Mpa	Durata emissione (h gg)	Frequenza emissione nelle 24 h	Temp °C	Tipo di sostanza inquinante	Concentrazione inquinante in emissione (mg m ⁻³ a 0°C 0.101 Mpa)	Flusso di massa (Kg/h)	Fattore di emissione (Kg to g m ³)	Altezza punto di emissione dal suolo (m)	Diametro o sezione (m) o (mm)	Tipo di impianto di abb. (*)	Solo se previsto tenore di		
													ossigeno	Vapore acqueo	
E1	PREFANTUMATORE E MULINO A CATENE (LINEA RAEE)	20000	16	Discontinua	50	Polveri	10	0.2	10 m	560 mm	F.T.C. SETACCI O MULTICONICO				
						Tab B C I I	0.1	0.002							
						Mercurio	0.05	0.001							
						Tab B C I III	1	0.04							
						Piombo	0.6	0.016							
						Rame	2	0.06							
						Ferro	0.05	0.001							
						Tab A I C I I	0.05	0.001							
						Berillio	0.5	0.01							
						Tab A I C I II									
Cromo VI															

(*) C= ciclone; FT.= filtro a tessuto; P.E.= precipitatore elettrostatico; A.L.= abbattonitore a umido; A.U.T.= abbattonitore a umido Venturi; A.S.=Assorbitore; A.D.= adsorbitore; P.T.= postcombustore termico; P.C.= postcombustore catalitico; Altri= specificare

QUADRO RIASSUNTIVO DELLE EMISSIONI														L'Aquila, 2 marzo 2017 – 12.06.2017	
ACCORD PHOENIX Stabilimento L'Aquila															
Punto di emissione	Provenienza	Portata (m ³ /h a 0°) e 0.101 Mpa	Durata emissione (h gg)	Frequenza emissione nelle 24 h	Temp °C	Tipo di sostanza inquinante	Concentrazione inquinante in emissione (mg m ⁻³ a 0°C 0.101 Mpa)	Flusso di massa (Kg/h)	Fattore di emissione (Kg to g m ³)	Altezza punto di emissione dal suolo (m)	Diametro o sezione (m) o (mm)	Tipo di impianto di abb. (*)	Solo se previsto tenore di		
													ossigeno	Vapore acqueo	
E2	MULINO A MARTELLO E GRANULATOR. I (LINEA RAEE)	38000	16	Discontinua	50	Polveri	10	0.38	10 m	850 mm	F.T.C. SETACCI O MULTICONICO				
						Tab B C I I	0.1	0.0038							
						Mercurio	0.05	0.0019							
						Tab B C I III	1.1	0.0646							
						Piombo	0.5	0.0304							
						Rame	0.4	0.0228							
						Silice	1	0.114							
						Ferro	0.05	0.0019							
						Tab A I C I I	0.05	0.0019							
						Berillio	0.5	0.019							
Tab A I C I II															
Cromo VI															

(*) C= ciclone; FT.= filtro a tessuto; P.E.= precipitatore elettrostatico; A.L.= abbattonitore a umido; A.U.T.= abbattonitore a umido Venturi; A.S.=Assorbitore; A.D.= adsorbitore; P.T.= postcombustore termico; P.C.= postcombustore catalitico; Altri= specificare



GIUNTA REGIONALE

QUADRO RIASSUNTIVO DELLE EMISSIONI														L'Aquila, 2 marzo 2017 – 12.06.2017	
ACCORD PHOENIX Stabilimento L'Aquila															
Punto di emissione	Provenienza	Portata (m ³ /h a 0°) e 0,101 Mpa	Durata emissione (h/gg)	Frequenza emissione nelle 24 h	Temp °C	Tipo di sostanza inquinante	Concentrazione inquinante in emissione (mg/m ³ a 0°C 0,101 Mpa)	Flusso di massa (Kg/h)	Fattore di emissione (Kg to g m ³)	Altezza punto di emissione dal suolo (m)	Diametro o sezione (m) o (mm)	Tipo di impianto di abb. (*)	Solo se previsto tenore di		
													ossigeno	Vapore acqueo	
E3	FRANTUMAZIONE E GRANULATORI (LINEA CAVI)	66300	8	Discontinua	50	Polveri	10	0.663		10 m	1500 mm	IF.T.C			
						Tab B Cl III	1.1	0.08619							
						Stearato di Piombo (come Piombo)	0.5	0.08619							
						Triossido di Antimonio (come antimonio)	0.5	0.05304							
						Rame	0.7	0.1989							
						Alluminio	0.7	0.1989							

(*) C= ciclone; FT= filno a tessuto; P.E.= precipitatore elettrostatico;
 A.L.= abbattitore a umido; A.U.T.= abbattitore a umido Venturi;
 A.S.=Assorbitore; A.D.= adsorbitore; P.T.= postcombustore termico;
 P.C.= postcombustore catalitico; Almi= specificare

QUADRO RIASSUNTIVO DELLE EMISSIONI														L'Aquila, 2 marzo 2017 – 12.06.2017	
ACCORD PHOENIX Stabilimento L'Aquila															
Punto di emissione	Provenienza	Portata (m ³ /h a 0°) e 0,101 Mpa	Durata emissione (h/gg)	Frequenza emissione nelle 24 h	Temp °C	Tipo di sostanza inquinante	Concentrazione inquinante in emissione (mg/m ³ a 0°C 0,101 Mpa)	Flusso di massa (Kg/h)	Fattore di emissione (Kg to g m ³)	Altezza punto di emissione dal suolo (m)	Diametro o sezione (m) o (mm)	Tipo di impianto di abb. (*)	Solo se previsto tenore di		
													ossigeno	Vapore acqueo	
E6	SEPARAZIONE MANUALE (LINEA MONITOR)	11000	24	Discontinua	25	Polveri	10	0.11		10 m	500 mm	ciclone maniche filtro assoluto uni en 1822 in fibre di vetro efficienza integrale 99,5 % classe 14 uni 779 penetrazione globale penetrazione locale 0,025 collaudo individuale a scansione			
						Tab B Cl III	0.3	0.0114							
						Silice	0.15	0.00165							
						Rame	0.4	0.0044							
						Bario	0.4	0.0044							
						Piombo	0.35	0.00385							
						Antimonio	2	0.053							
						Ferro	0.1	0.0011							
						Tab B Cl II	0.1	0.0011							
						Nichel	0.05	0.00055							
						Tab B Cl I	0.1	0.0011							
						Mercurio	0.1	0.0011							
						Tab A1 Cl II	0.1	0.0011							
						Cobalto	0.1	0.0011							
						Arsenico	0.1	0.0011							
						Cromo VI	0.025	0.00027							
Tab A1 Cl I	0.025	0.00027													
Cadmio															
Berillio															

(*) C= ciclone; FT= filno a tessuto; P.E.= precipitatore elettrostatico;
 A.L.= abbattitore a umido; A.U.T.= abbattitore a umido Venturi;
 A.S.=Assorbitore; A.D.= adsorbitore; P.T.= postcombustore termico;
 P.C.= postcombustore catalitico; Almi= specificare



GIUNTA REGIONALE

QUADRO RIASSUNTIVO DELLE EMISSIONI													L'Aquila, 2 marzo 2017	
ACCORD PHOENIX Stabilimento L'Aquila														
Punto di emissione	Provenienza	Portata (m ³ /h a 0°) e 0,101 Mpa	Durata emissione (h/gg)	Frequenza emissione nelle 24 h	Temp °C	Tipo di sostanza inquinante	Concentrazione inquinante in emissione (mg/m ³ a 0°C 0,101 Mpa)	Flusso di massa (kg/h)	Fattore di emissione (kg/tonne g/m ³)	Altezza punto di emissione dal suolo (m)	Diametro o sezione (m) o (mm)	Tipo di impianto di abb. (*)	Solo se previsto tenere di	
													ossigeno	Vapore acqueo
E7	BLUBOX (LINEA LAMPDE)	6000	24	Discontinua	35	Polveri	10	0,06		10 m	500 mm	ciclone maniche carboni attivi hepa filtri locali per sezione di macchina emissione raccolta e convogliata classe e10 efficienza 90%		
						Tab B C1 I	0,07	0,00402						
						Mercurio	2	0,012						
						Tab B C1 III	2	0,012						
						Alluminio	0,67	0,00402						
Ferro														
Rame														

(*) C= ciclone, FT= filtro a tessuto, P.E.= precipitatore elettrostatico;
A.L.= abbattevento a umido; A.U.T.= abbattevento a umido Venturini;
A.S.=Assorbitore; A.D.= adsorbitore; P.T.= postcombustore termico;
P.C.= postcombustore catalitico; Altri= specificare

Art. 3

VALIDITA' DEL PROVVEDIMENTO

La validità del presente provvedimento è di **10 anni** dalla data di notifica dello stesso relativamente alla parte delle linee di trattamento: *RAEE (ERP1 e ERP2) non pericolosi; RAEE (ERP1 E ERP2) pericolosi; Monitor.*

Art. 4

PRESCRIZIONI RELATIVE ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DELL'IMPIANTO

Si prescrive che l'esercizio dell'installazione in oggetto debba essere preceduto dall'invio al SGR della seguente documentazione:

- ✓ Comunicazione di inizio lavori;
- ✓ Documentazione attestante la presentazione delle garanzie finanziarie in conformità a quanto stabilito al successivo punto art. 6;
- ✓ Comunicazione del Direttore dei Lavori indicante:
 - *l'ultimazione delle opere in conformità al progetto approvato;*
 - *l'avvenuta effettuazione con esito positivo della verifica di idoneità funzionale;*
 - *il nominativo del Responsabile della gestione dell'impianto, in possesso di idonee e documentate conoscenze tecniche;*
- ✓ Data avvio dell'installazione;
- ✓ Documentazione comprovante i regolari adempimenti alle procedure di cui al DPR n. 380/2001, certificato di agibilità dell'impianto, reso dall'Autorità competente ai sensi delle vigenti normative in materia;
- ✓ Copia dell'autorizzazione prevista dal DPR n. 151/2011 e s.m.i. in materia di antincendio e predisposizione di presidi di protezione, così come previsti dalla medesima normativa;
- ✓ Certificato di collaudo.



GIUNTA REGIONALE

Art. 5 **GARANZIE FINANZIARIE**

Dalla data di avvio dell'“*Impianto di recupero di rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE) e di altri rifiuti non pericolosi*” sito in Località “Boschetto di Pile”, Zona Industriale - L'Aquila, Accord Phoenix SpA dovrà presentare al SGR le garanzie finanziarie adeguate ai sensi della normativa vigente.

Art. 6 **PRESCRIZIONI**

ARTA - Distretto provinciale di L'Aquila:

Per quanto concerne le operazioni di recupero svolte nelle linee di trattamento denominate RAEE (ERP1 e ERP2), non pericolosi, linea RAEE (ERP1 e ERP2), pericolosi e Linea Monitor la Ditta Accord Phoenix SPA deve trasmettere:

- prima della messa in esercizio dell'impianto:
 - le evidenze tecnico-analitiche a supporto alla dichiarazione giurata;
 - la certificazione sulle caratteristiche di resistenza ed impermeabilità della pavimentazione dell'impianto, prescrizione già contenuta nella determinazione regionale n. DA 21/69 del 23/04/2014;
- prima di procedere alla caratterizzazione delle materie prime prodotte e dei rifiuti un piano di campionamento ed analisi da concordare con questo Distretto.

Accord Phoenix dovrà, inoltre, dare evidenza dei flussi dei rifiuti/materiali prodotti in una apposita documentazione (registro di carico e scarico, ecc) al fine di garantire la tracciabilità degli stessi, in considerazione dell'interconnessione tra le linee di trattamento di cui si chiede l'autorizzazione;

Comune di L'Aquila:

- si richiede l'effettuazione di un Piano di Monitoraggio delle emissioni acustiche in fase di esercizio sui recettori individuati;
- si richiede la descrizione e la previsione di eventuali sistemi di mitigazione e riduzione dell'impatto acustico necessari al rispetto dei limiti previsti, qualora gli stessi siano superati in fase di effettuazione del Piano di Monitoraggio;
- ai sensi del comma 7 dell'art.4 della Legge Regionale n.23/2007, si dispone che, entro 120 giorni dall'inizio dell'attività, vengano comunicati a questo settore i dati relativi alle emissioni sonore rilevati in un periodo pari a 90 giorni dall'inizio dell'attività e contenuti in una apposita relazione di “collaudo acustico”, redatta da un tecnico competente in acustica ambientale”;

SGR:

Considerata la procedura in essere relativa ai superamenti delle CSC nelle acque sotterranee e nella matrice suolo nell'area di interesse, ai sensi dell'art. 245 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., di cui alle comunicazioni della Provincia di L'Aquila e della Ditta richiamate in premessa, il SGR si riserva l'adozione di eventuali provvedimenti al termine delle verifiche in corso.

Art. 7 **RISPETTO DELLE PRESCRIZIONI**

Accord Phoenix SPA è tenuta al rispetto dei limiti, prescrizioni, condizioni e degli obblighi contenuti nella presente autorizzazione. Il mancato rispetto comporta l'adozione dei provvedimenti riportati dall'art. 29 *decies*), comma 9 e delle sanzioni di cui all'art. 29-*quattordecies* del D.lgs 152/06 e s.m.i.



GIUNTA REGIONALE

Art. 8

OBBLIGHI E RACCOMANDAZIONI

La presente Autorizzazione è condizionata al rispetto dei seguenti obblighi e raccomandazioni:

1. sono fatte salve eventuali ulteriori autorizzazioni, visti, pareri, Nulla-Osta e prescrizioni di competenza di altri Enti ed Organismi, nonché altre disposizioni e direttive vigenti specifiche nella materia; sono fatti salvi, infine, eventuali diritti di terzi;
2. nell'installazione oggetto della presente autorizzazione non possono essere esercitate altre attività, ancorché afferenti alla gestione dei rifiuti e, così come già previsto dalle vigenti norme regionali, ogni modifica agli impianti e/o alle attività di gestione deve essere preventivamente autorizzata dalla Regione Abruzzo;
3. comunicazione, resa ai sensi della DGR n. 778 del 11.10.2010, alla Provincia di Chieti ed all'A.R.T.A. Abruzzo, Distretto Sub Provinciale di San Salvo-Vasto, della quantità di rifiuti movimentati, la provenienza e la loro destinazione;
4. tenuta, per quanto applicabile, del registro di carico e scarico dei rifiuti previsto dall'art. 190 del D.lgs. 152/06 e s.m.i.;
5. rispetto, per quanto applicabile, di quanto stabilito dall'art. 189 del D.lgs. 152/06 e s.m.i. in merito al Catasto dei Rifiuti;
6. osservanza di quanto previsto dalle vigenti normative che hanno per oggetto "*Regolamento recante istituzione del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti*", istituito ai sensi dell'art. 188 ter del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i.;
7. puntuale rispetto di quanto ulteriormente previsto nel D.lgs. 152/06 e s.m.i. e nella normativa regionale di settore;
8. deve essere evitato ogni danno o pericolo per la salute, la incolumità, il benessere e la sicurezza della collettività e dei singoli;
9. rendere disponibili al pubblico sul proprio sito internet o mediante altro mezzo ritenuto idoneo, i risultati dei monitoraggi prescritti nel presente provvedimento;
10. adesione, come previsto dalle MTD, ad un Sistema di Gestione Ambientale (ISO 14001, EMAS).

Art. 9

EFFICACIA DELL'AUTORIZZAZIONE

L'efficacia della presente autorizzazione decorre dalla data di notifica alla Società interessata e da essa decorrono i termini per le prescrizioni in essa riportate.

Art. 10

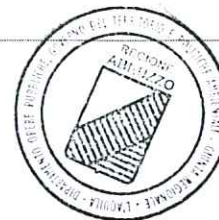
CONTROLLI ARTA

Relativamente alle procedure di controllo a tariffa, che saranno svolte da parte di ARTA Abruzzo, e tenuto conto che a seguito delle modifiche, l'art. 29 decies del D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i. sia adottato un piano d'ispezione ambientale a livello regionale riferito agli impianti assoggettati alle procedure I.P.P.C., da concordarsi tra ARTA e Autorità competente, si richiamano le disposizioni di cui al D.M. 24/04/2008 e alla DGR n. 806 del 5/12/2016.

Art. 11

AUTORIZZAZIONE GESTIONE IMPIANTO SPERIMENTALE

- a) di **autorizzare** la sperimentazione per l'installazione e l'esercizio di un impianto di recupero pilota per la linea cavi e la linea Blue Box - con le specifiche di cui alle seguenti tabelle - ai sensi dell'art.211 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e dell'art.49 della Legge Regionale n. 45/2007, all'interno dell'impianto sito in Località "Boschetto di Pile", zona industriale, L'Aquila.



GIUNTA REGIONALE

LINEA CAVI			
CER	DESCRIZIONE	OPERAZIONE DI RECUPERO	POTENZIALITA' (ton/anno)
170411	Cavi, diversi da quelli di cui alla voce 170410	R4	15.000

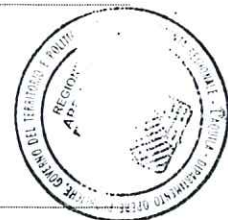
BLUE BOX			
CER	DESCRIZIONE	OPERAZIONE DI RECUPERO	POTENZIALITA' (ton/anno)
200121*	Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	R12, R4	3.000

- b) di **richiamare** gli elaborati tecnici e grafici di cui all'art. 1.b;
- c) di **prescrivere** per la gestione dell'impianto di recupero pilota, il rispetto delle seguenti condizioni:
- trasmettere una relazione trimestrale al SGR e all'ARTA al fine di fornire chiare evidenze in merito all'eliminazione delle sostanze pericolose in fase di recupero e specifiche relative alla cessazione della qualifica di rifiuto dei materiali ottenuti;
 - la Ditta dovrà dare evidenza dei flussi dei rifiuti avviati a recupero e delle materie prime ottenute nonché dei rifiuti da avviare a smaltimento con una gestione documentale separata così come stabilito dalla legge (registro di carico e scarico, e formulari, etc...) al fine di garantire la tracciabilità degli stessi;
 - le attività di gestione dell'impianto autorizzato in via sperimentale non devono comportare utile economico ai sensi dell'art. 211, comma 1, lettera a) del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- d) di **stabilire** che l'Autorizzazione di cui al precedente **art. 11.a** è concessa per un periodo di **anni 1 (uno)**, dalla data di avvio della fase sperimentale, eventualmente prorogabile;
- e) di **precisare** che l'autorizzazione di cui al precedente art. 11.a può essere, ai sensi dell'art. 49 della L.R. 45/07 e s.m.i.:
- interrotta in ogni momento, anche prima della scadenza prevista, qualora i controlli rilevino rischi di danno ambientale e territoriale;
 - assoggettata a proroga, previa verifica annuale dei risultati delle attività;
 -

Art. 12

TRASMISSIONE PROVVEDIMENTO

- a) Il presente provvedimento viene redatto in n. **1** originale, che viene notificato, ai sensi di legge, alla Ditta Accord Phoenix SPA, con sede legale in Via Cencioni, 5 del Comune di L'Aquila (AQ) - C.F./P.IVA 07916810968;
- b) Il Responsabile del Procedimento mette a disposizione per la consultazione da parte del pubblico, copia del presente provvedimento e copia degli esiti dei controlli analitici delle emissioni, presso gli uffici del Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e



GIUNTA REGIONALE

Politiche Ambientali, via Catullo, n. 2 - PESCARA, ai sensi dell'art. 29-*quater*, comma 13 e art. 29-*decies*, comma 8 del D.lgs. 152/06 e s.m.i.;

- c) Il Responsabile del procedimento trasmette copia del presente provvedimento a tutte le Autorità interessate, all'ISPRA, ai sensi 49 comma 4 della L.R. 45/2007 (per l'impianto sperimentale), ed al B.U.R.A.T per la pubblicazione, limitatamente agli estremi del provvedimento, all'oggetto e al dispositivo.

Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro e non oltre 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione all'albo pretorio (D.Lgs. 104 del 02/07/2010) oppure entro 120 (centoventi) giorni con ricorso straordinario amministrativo al Capo dello Stato ai sensi dell'art. 9 DPR 24/11/1971, n. 1199 e s.m.i.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

Istruttore del provvedimento

(Marco Famoso)

II DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Responsabile del procedimento

(Dott. Franco Gerardini)

